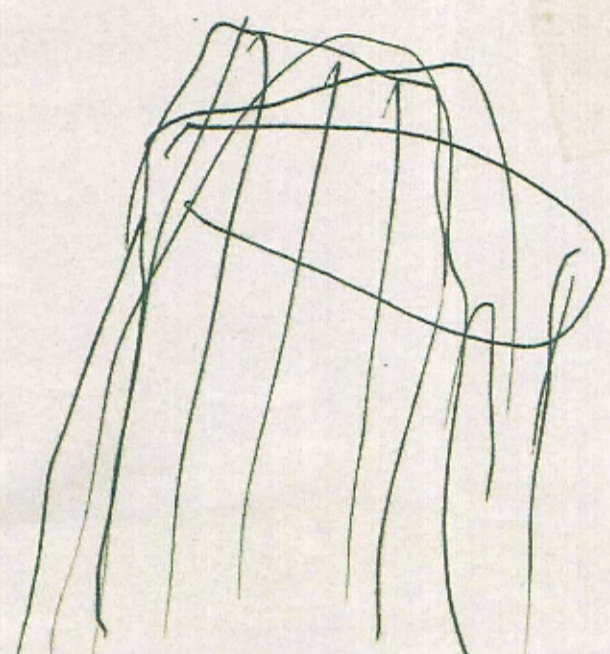


QUIET
SAFE
SCENTED

HUT



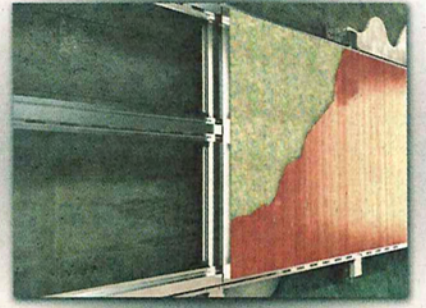
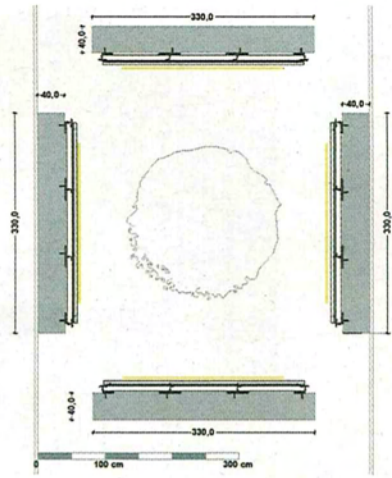
Biennale di Venezia
12. Mostra Internazionale
di Architettura
Culture_Nature
Spazio Thetis



THE BOY HIDDEN IN A FISH D. HOCKNEY

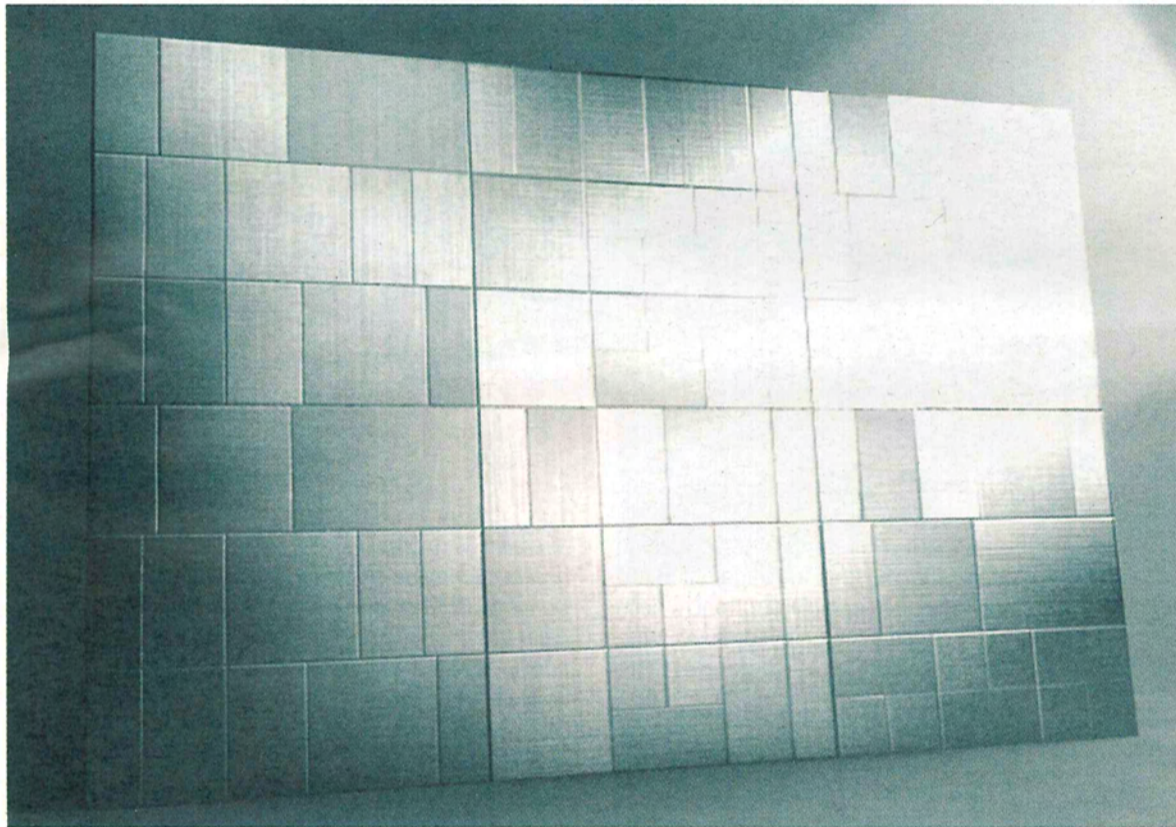
ALESSIA GUARNACCIA

L'installazione Ecoplasbrick è una 'rappresentazione/interpretazione' del progetto di ricerca inerente a un sistema edilizio ecosostenibile, realizzato con l'impiego di plastiche miste, provenienti dalla raccolta differenziata, condotta nell'ambito del Dottorato in Tecnologia dell'Architettura dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. L'obiettivo raggiunto è stato il riutilizzo e la collocazione sul mercato dell'edilizia delle plastiche miste post-consumo, provenienti dalla raccolta differenziata. Con la ricerca si è arrivati alla sperimentazione e prototipazione di un nuovo componente edilizio ecosostenibile: un pannello sandwich realizzato con l'impiego delle plastiche miste post-consumo. L'installazione contempla al suo interno un prototipo in scala reale di una delle possibili declinazioni di Ecoplasbrick: la facciata ventilata Wind wall. La dimensione è onirica: al centro dell'installazione, da un 'prato' di plastica si erge un olivo, rappresentazione della vita e della rinascita possibile di nuovi oggetti e materiali dagli scarti che l'economia attuale ha prodotto in grandi quantità. La ricerca, nella sua fase iniziale, ha avuto il sostegno del Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica. L'industrializzazione di Ecoplasbrick è condotta da Pandora Group srl, insieme ad ISTDIL - Istituto Sperimentale per l'Edilizia spa, Motulab srl, Consorzio T.R.E., Cetma, Erreplast srl, SRI Società Recupero Imballaggi srl, Ecocart srl e ad altri partners che hanno creduto nel progetto.



The Ecoplasbrick installation is a 'representation/interpretation' of the research project regarding an environmentally sustainable building system carried out with the use of mixed plastics obtained from recycling, conducted as part of the Doctorate in Architecture Technology of the 'Federico II' University of Naples. The goal reached involved reusing mixed post-consumption plastics obtained from waste separation and finding them an outlet on the market. Through research a new eco-sustainable building component came to be experimented on and prototyped: the result is a sandwich panel made using mixed post-consumption plastics. Inside, the installation contemplates a life-size prototype of one of the possible variations of Ecoplasbrick: the ventilated

façade of the Wind Wall. The dimension is dream-like: at the centre of the installation, an olive tree grows in the midst of a plastic lawn. This tree represents life and the rebirth of new objects and materials out of the discarded waste which our current economy has produced in large quantities. During its earliest phase, the research received the support of the National Consortium for the Collection, Recycling and Recuperation of Plastic Packaging Refuse. The industrialisation of the Ecoplasbrick is the work of Pandora Group srl, together with the ISTDIL-Istituto Sperimentale per l'Edilizia spa, Motulab srl, Consorzio T.R.E., Cetma, Erreplast srl, SRI Società Recupero Imballaggi srl, Ecocart srl and other partners that believed in the project.



GABBIANI & ASSOCIATI

L'abitazione si trova sull'Isola di Albarella, nel Parco Naturale del Po a Sud della laguna veneta, collegata alla terraferma da un ponte. L'acqua e il cielo sono i due elementi generatori del progetto della casa, pensata come una sottile e sinuosa linea di interfaccia tra di essi. Il progetto mantiene i livelli e le quote esistenti, senza la creazione di dislivelli artificiali. La suddivisione dell'edificio in tre volumi semplici e distinti collegati aiuta ad articolare più agevolmente i prospetti e le funzioni, in accordo con gli allineamenti e l'orientamento del lotto, l'intorno, gli affacci sull'acqua e la direzione dei venti.

The house is located on the island of Albarella, in the Natural Park of the Po river, south of the Venetian lagoon, and is linked to land by means of a bridge. The water and sky are the two elements that have generated the project for this house, which has been designed like a thin, sinuous line that links them. The project maintains the existing levels and quotas, without creating any artificial differences in height. The building is divided into three simple and separate volumes which are joined together, thereby helping to articulate the prospects and functions more easily, in keeping with the alignments and orientation of the lot, the surrounding area, the views of the water and the direction of the winds.

